

# LUCA PIOVACCARI

## VI - L'Innamorato

*«Il mio cuore batte per te,  
non lasciarmi,  
perché anche tu hai bisogno di  
amare»*

*I Sentimenti*



«[...] L'Innamorato [...] l'Arcano VI è probabilmente, insieme a La Torre, una delle carte più ambigue dei Tarocchi [...]. Rappresenta, nella numerologia dei Tarocchi, il primo passo nel "quadrato del Cielo". È il momento in cui si smette di immaginare che cosa ci possa piacere per cominciare a fare quello che ci piace [...]» (A.J.)

**Luca Piovaccari ci propone un'immagine fotografica misteriosa e densa di memoria storica. È la sintesi di un amore ermetico quello rappresentato dal busto di Saffo e di Ottavia - capovolto in basso - come a ritrovare le radici profonde e inconscie che marciano la nostra mappatura genetica. Il titolo di questo VI Arcano**



**è esattamente L'Amoureux, "L'Innamorato", al singolare: quindi una sorta di rispecchiamento della propria identità nella diversità dell'altro. La tecnica che contraddistingue il lavoro di Piovaccari - trasporto fotografico su fogli di acetato - esalta ancor più l'idea di memoria e ricordo, nella fluttuazione di questi leggeri fogli. (M.Z.)**

## BREVE NOTA BIOGRAFICA

Luca Piovaccari è nato a Cesena nel 1965. Nel suo repertorio artistico iniziale, compaiono fabbriche di sironiana memoria, piccoli paesaggi e rigorosi ritratti, realizzati a olio e a pastello. La pratica del disegno inizia molto presto a "gareggiare" con la fotografia, attraverso virtuosismi e rimandi visivi, dando luogo a spaesanti viaggi interiori. Nel pieno degli anni '90 Piovaccari lavora già su grandi pannelli, in cui rappresenta volti e paesaggi, spesso su acetati trasparenti e a toni monocromi.

Nel 2000 è protagonista di una personale con Basilé, presso Marella Arte Contemporanea di Milano; nello stesso anno è a Cesena, alla Galleria Comunale d'Arte e presso Il Vicolo - Interior Design, una mostra curata da M. Zattini, con testi critici di A. Riva, R. Ronchi. In questi anni Piovaccari continua la sua ricerca attraverso uno sguardo che penetra nella solitudine e nella malinconia del quotidiano. Nel 2001 e nel 2003 lo troviamo ad *Anteprima MiArt* e nel 2006, a Roma, allestisce la personale, alla Galleria Romberg, *Solo show Piovaccari, camera con vista Ghibauda*, a cura di I. Bergantini e G. Marziani. Fra le numerose collettive, dal 1993 ad oggi, ricordiamo: la partecipazione a *Omaggio a Melozzo*, a cura di G. Seveso e M. Zattini, presso Palazzo Albertini di Forlì; la Biennale d'Arte Romagnola (1995 e 1997), e *Pittura in Romagna*.

*Aspetti e figure del Novecento*, promosse dalla Fondazione Banca Popolare di Cesena, allestite alla Galleria Comunale d'Arte di Cesena, a cura di C. Spadoni; Premio Trevi Flash Art Museum (1996 e 1997, a Trevi) e *Realismo Italiano*, Collezioni Nordstern. Sempre nel 1997 espone a *Ezra Pound e le Arti*, rassegna presentata da V. Scheiwiller e al Palazzo Bagatti Valsecchi di Milano; mentre a Roma partecipa all'esposizione *a + mela - male: Roof Garden*, presso il Palaexpo. Nel 1998 lo Spazio Consolo di Milano, lo invita a *Il nuovo ritratto in Italia*, a cura di A. Riva. Nel 2000 è invitato alla collettiva *Il nuovo paesaggio in Italia*, a cura di M.G. Torri, presso lo Spazio Electra, e a *Sui Generis*, al PAC di Milano. Sempre dal 2000 ad oggi, partecipa alle mostre tematiche, documentate nella rivista di Arte e Letteratura Graphie, allestite negli spazi de Il Vicolo - Interior Design e presso Il Vicolo Galleria Arte Contemporanea di Cesena. Nel 2001 è presente alla mostra *8 artisti, 8 critici, 8 stanze*, curata da D. Auregli e P. Weiermair, alla Galleria d'Arte Moderna e Villa delle Rose di Bologna. Nel 2002 è presente a *Outdoor - Italian artists in Germany*, a cura di L. Scacco, Kunst und Kulturverein, Aschersleben e a *Selezione N. 1 Fotografia Italiana*, a cura di F. Castelli, Farsetti, Milano. Nel 2003 è invitato alla mostra *L'ebbrezza di Noè*, a San Gimignano, a cura di M. Zattini, che prevede l'acquisizione di tutte le opere esposte, per implementare le Collezioni della Galleria d'Arte Contemporanea Raffaele de Grada. Nel 2005 partecipa alla "mostra-acquisto" *Per Angelo Fabbrì - 33 Artisti più Uno*, a cura di M. Zattini, allestita all'Oratorio di San Sebastiano di Forlì; a Milano, partecipa al Premio Cairo, presso il Palazzo della Permanente e a Verona alla rassegna *XL Pittura Italiana e Internazionale di grande formato*, a cura di L. Beatrice e M. Sciacaluga. Nel 2006 partecipa a *Vespa arte italiana*, a cura di V. Dehò, al Chiostro di Sant'Agostino di Pietrasanta e a KunstArt 06, alla Fiera di Bolzano; infine, a *Più opere al Mar - "Le nuove acquisizioni del Museo"*, a cura di C. Spadoni, al Museo d'Arte della città di Ravenna. Attualmente vive e lavora a Cesena